

## 6. I fratelli Gustavo e Teodoro Frizzoni tra arte e letteratura

Gustavo Frizzoni nasce a Bergamo l'11 agosto 1840 da Giovanni e da Clementina Reichmann. Discende da una delle più importanti famiglie engadinesi che si sono stabilite a Bergamo nel Settecento proveniente da Celerina. Il nonno Antonio è stato nel 1807 tra i fondatori della Comunità. Il padre Giovanni, oltre a occuparsi del commercio della seta, nutre forti interessi di bibliofilo e collezionista. Scomparso prematuramente, l'educazione di Gustavo e dei suoi cinque fratelli è seguita direttamente dalla madre e da Giovanni Morelli, amico di famiglia.

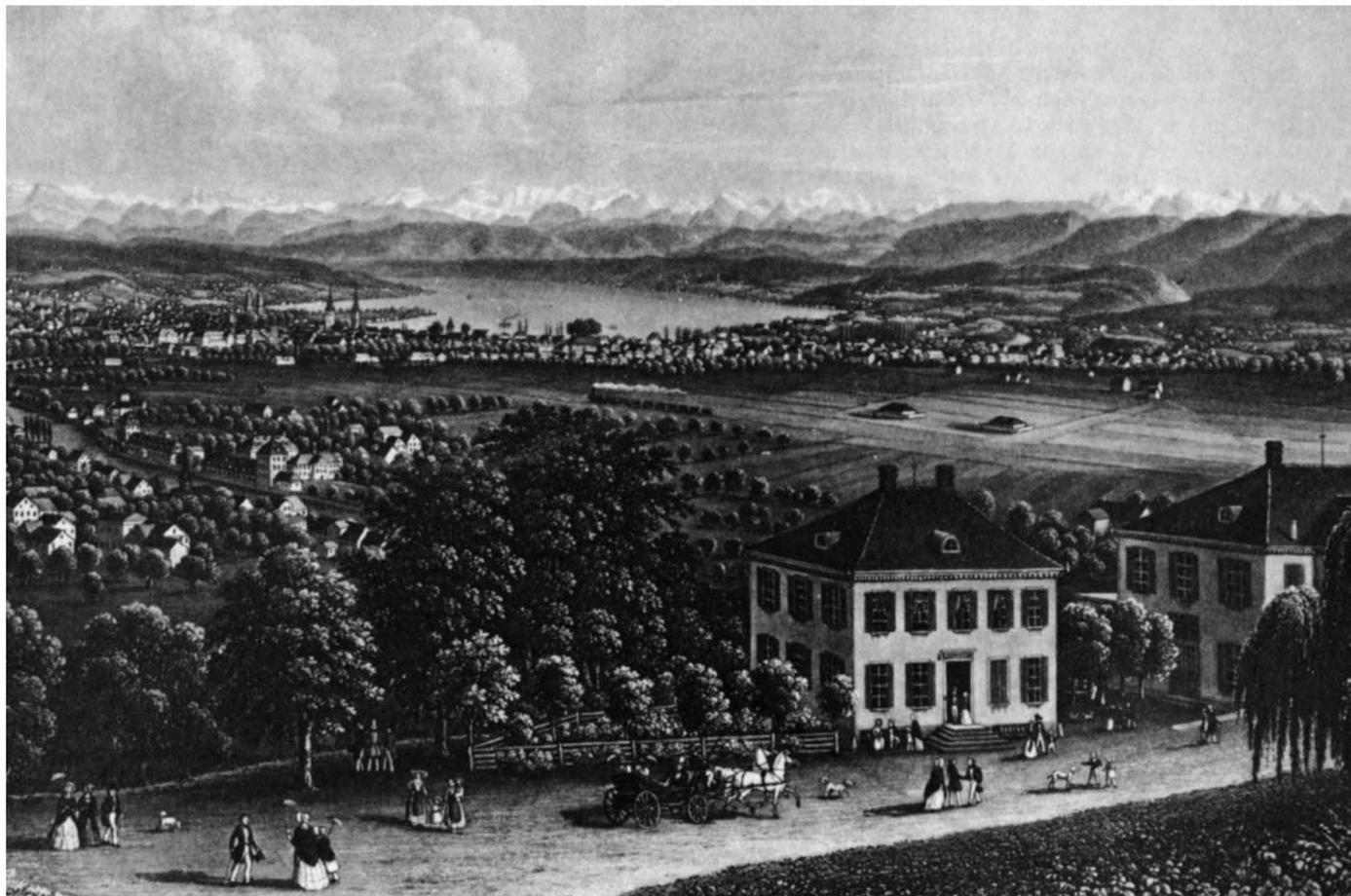
Laureatosi a Pisa nel 1864 in letteratura italiana, Gustavo matura il progetto di dedicarsi alla storia dell'arte sotto la guida di Morelli, del quale diviene stretto collaboratore.

Trasferitosi da Bergamo a Milano nel 1873, inizia a viaggiare per proprio conto e con Morelli nel resto d'Italia e in vari paesi d'Europa, stabilendo una intensa vita di relazione con conoscitori italiani e stranieri. La sua attività di pubblicista si intensifica a partire dal 1880. I suoi scritti di maggiore incidenza confluiscono nella compilazione *Arte italiana del Rinascimento*, Milano 1891.

Figura caratteristica della vita culturale milanese, il Frizzoni continua fino all'ultimo una attività di studioso intensa e autorevole. Muore a Milano il 10 febbraio 1919; lascia la sua biblioteca e la fototeca privata all'Accademia di Brera.

Con la Civica Biblioteca di Bergamo Frizzoni intrattiene costanti rapporti: vi invia sempre le sue pubblicazioni, frequenta le sale di studio, porta in omaggio documenti e testi di carattere storico-artistico. **Il dono più prezioso è certamente l'autoritratto del pittore Francesco Coghetti eseguito in giovane età (esposto in vetrina).**

Francesco Coghetti (Bergamo 1802 - Roma 1875), formatosi con Giuseppe Diotti all'Accademia Carrara (1818), dal 1821 si stabilisce a Roma, dove si aggiorna sulle esperienze dell'accademismo internazionale e del purismo. Cospicua la sua produzione di carattere sacro (pale d'altare per chiese di Bergamo e dintor-



Zurigo verso il 1856: città donde provengono alcuni degli svizzeri che si stabiliscono a Bergamo e il primo pastore della Comunità Giovanni Gaspare Orelli. Nella stessa città Teodoro Frizzoni frequenta le lezioni universitarie di Francesco De Sanctis.

ni). Rappresentante tra i più apprezzati del gusto accademico, tiene dal 1858 al 1873 la cattedra di pittura dell'Accademia di San Luca a Roma, di cui è eletto Presidente nel 1871.

Nel 1913 l'artista collezionista Giovanni Piancastelli, ex allievo di Coghetti a Roma negli anni 1864-1866, indirizza a Gustavo Frizzoni il piccolo autoritratto a matita del maestro, che il Frizzoni dona alla Biblioteca nello stesso anno.

**Il fratello di Gustavo, Teodoro (1838-1931), si dedica invece da giovane agli studi letterari.** Raccomandato da Giovanni Morelli a Francesco De Sanctis (1817-1883), docente di letteratura italiana al Politecnico di Zurigo, Teodoro giunge nel 1856 nella città Svizzera e subito si conquista la simpatia del grande storico della letteratura italiana.

**Partito da Zurigo nel '58, il giovane bergamasco resterà sempre devoto corrispondente del De Sanctis.** I suoi quaderni di appunti (*esposti in vetrina*), specie quelli sulle lezioni dantesche e petrarchesche, manzoniane e leopardiane, saranno poi uno strumento utile per l'edizione delle opere desanctisiane.

Francesco de Sanctis nel periodo zurighese.

